

Grande Industria & Energia

INDUSTRE DE NORA

L'obiettivo di De Nora, multinazionale italiana specializzata in elettrochimica e uno dei maggiori produttori mondiali di elettrodi con i suoi 700mila metri quadrati all'anno, è di continuare a creare ricchezza diversificando. Ricavi totali per 852,8 milioni di euro, in crescita del 38,5% rispetto all'esercizio precedente, De Nora quest'anno festeggia il secolo di attività nella sede di via Bistolfi a Milano, la stessa dal 1923. Da vent'anni alla presidenza siede Federico De Nora (nella foto), classe 1968, nipote del fondatore Oronzio Giuseppe Galileo De Nora, padre dell'Amuchina (brevetto venduto alla De Angelini). Paolo Dellachà, laurea in Ingegneria elettronica al Politecnico di Milano, dal dicembre 2010 è ceo del gruppo. Insieme nel 2022 hanno condotto De Nora in borsa. Insieme hanno ampliato il core business diversificando sul trattamento delle acque e sull'idrogeno verde, acquisendo aziende negli Usa, nel Regno Unito e in Giappone. La roadmap del gruppo è chiara. «Vogliamo continuare a espanderci nel mondo delle tecnologie dell'idrogeno: abbiamo siglato una joint venture con Thyssenkrupp per Nucera, leader globale per le soluzioni di impianti a idrogeno verde, e lavoriamo all'incremento della capacità produttiva nelle nostre fabbriche per essere pronti a ricevere l'ondata di ordinazioni», spiega Dallachà. «Naturalmente, non trascuriamo mai la parte m&a: siamo sempre alla ricerca di aziende altamente innovative, non solo nel settore dell'idrogeno». Settore in cui De Nora rappresenta un esempio di «best in class» per capacità produttiva di tecnologie dedicate alla generazione dell'idrogeno verde, assumendo il ruolo di leader in termini di market share dei progetti attivi o in costruzione sul mercato.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

